



Casa Salesiana Istituto Sacro Cuore  
Centro Educativo Salesiano "San Domenico Savio" – Comunità Diurna  
Loc. Villa Albarè, 12  
37010 - Costermano sul Garda (VR)  
[sandomenicosavio@donboscodab.it](mailto:sandomenicosavio@donboscodab.it) – [www.donboscodab.it](http://www.donboscodab.it)  
Tel. 0457241182

## CARTA DEI SERVIZI

Revisione febbraio 2019

### Scheda sintetica-riassuntiva

<b>Denominazione</b>	<b>Centro Educativo Salesiano "San Domenico Savio"</b>
<b>Tipologia</b>	Comunità Diurna per minori
<b>Indirizzo</b>	Loc. Villa 12, 37010 Albarè di Costermano (VR)
<b>Tel/fax</b>	045 7241182
<b>In rete</b>	<a href="http://www.donboscodab.it">www.donboscodab.it</a> – <a href="mailto:sandomenicosavio@donboscodab.it">sandomenicosavio@donboscodab.it</a>
<b>Ente promotore</b>	Istituto Sacro Cuore, loc. Villa Albarè,9 – 37010 - Costermano (VR)
<b>Ente di riferimento</b>	Ispettorica Salesiana "San Marco" Italia Nordest, Via dei Salesiani 15, 30174 Venezia Mestre; <a href="http://www.salesianinordest.it">www.salesianinordest.it</a>
<b>Responsabile</b>	Paolo Bolognani, loc. Villa Albarè 4, 37010 Albarè di Costermano (VR) Cell. 3284948176; e-mail personale: <a href="mailto:paolomariasdb@hotmail.com">paolomariasdb@hotmail.com</a>
<b>Tipologia servizio</b>	Servizio educativo diurno per ragazzi/e dagli 11 ai 18 anni.
<b>Disponibilità posti</b>	8 ragazzi/e
<b>Metodo educativo</b>	Sistema preventivo di Don Bosco
<b>Stato accreditamento</b>	Richiesta Autorizzazione all'esercizio e accreditamento
<b>Modalità corresponsione rette</b>	Bonifico bancario su IBAN: <b>IT28H0831560021000000000516</b>
<b>Coordinamenti e Federazioni</b>	CNCA; SCS-CNOS

La Carta dei Servizi è un laboratorio permanente e potrà subire miglioramenti ed integrazioni in base all'esito dei momenti di verifica e alla crescente esperienza. Verranno accolte volentieri osservazioni da parte dei ragazzi, degli educatori e volontari coinvolti, degli enti invianti, delle famiglie, ...

La Comunità diurna San Domenico Savio si impegna ad adottarne e verificarne gli standard di qualità.



## PARTE 1: PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA' DIURNA "SAN DOMENICO SAVIO"

### 1.1 LA FMAIGLIA SALESIANA PER E CON I GIOVANI

- **La comunità dei salesiani di Don Bosco (SDB):** è il nucleo animatore di questo progetto ed è responsabile legalmente e pastoralmente davanti alle Istituzioni civili ed ecclesiastiche. Si avvale del lavoro di équipe con i Salesiani Cooperatori (ASC) e gli Ex-allievi, oltre che di Educatori-professionali, Educatori-volontari e di collaboratori ed amici di Don Bosco. L'ente promotore del progetto è, quindi, la Casa Salesiana "Istituto Sacro Cuore".
- **I Salesiani Cooperatori (ASC).** Accolgono il progetto come area della comune missione salesiana, partecipando alla programmazione e rendendosi disponibili a quegli interventi tipici di laici, sposi e genitori cristiani che hanno fatto proprio il carisma di Don Bosco.
- **Gli educatori-professionali.** Sono partecipi a vario titolo del progetto: remunerati per contratto, sono impegnati a formarsi ed inserirsi nel progetto secondo il carisma salesiano in un percorso programmato annualmente.
- **Gli educatori-animatori-volontari-collaboratori-tirocinanti.** Si rendono disponibili e chiedono di collaborare al progetto perché ne condividono lo spirito. Offrono il loro servizio educativo con un impegno di formazione permanente.
- **I giovani volontari.** I giovani volontari accettano la prospettiva del progetto da protagonisti, aperti alla responsabilizzazione personale e al dono di sé nel volontariato.

### 1.2 LA COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA PER MINORI "SAN DOMENICO SAVIO"

La Comunità Diurna ha sede ad Albarè di Costermano sul Garda (VR) su una collina a pochi chilometri dal lago. La comunità è inserita negli appartamenti superiori del caseggiato che ospita la Comunità dei Giovani. Ha un ingresso privato e non ci sono commistioni con l'area della casa che ospita gli adulti. La comunità diurna può ospitare **8 minori maschi/femmine in età compresa tra gli 11 anni e i 18 anni**. Vengono inseriti minori in situazioni di disagio socio-economico-famigliare, seguiti e segnalati dai servizi sociali del territorio o dell'Ulss. Per il buon funzionamento dei progetti o per possibili cambi di obiettivi è importante sapere che lavoriamo a stretto contatto con la comunità per minori Casa Don Bosco e in sinergia con la scuola superiore C.F.P. CNOS/FAP Tusini di Bardolino.

La comunità diurna San Domenico Savio intende lavorare in rete con il servizio pubblico e rispettare gli standard fissati dalla legislazione regionale per l'accreditamento delle strutture di accoglienza. Lavora inoltre in rete con il CNCA e la federazione SCS-CNOS dei quali condivide principi ispiratori e modalità educative.

### 1.3 MISSION E STILE EDUCATIVO

L'obiettivo principale della Comunità Diurna è accogliere i ragazzi e le ragazze offrendo loro un luogo stabile, sicuro e sereno. S'intende, inoltre, favorire in ogni minore uno sviluppo armonico della sfera relazionale, affettiva e valoriale.

Ogni ragazzo, lontano durante la gran parte della giornata dal contesto originario di disagio, viene aiutato a elaborare le proprie difficoltà e sofferenze; viene spinto a riappropriarsi di spazi personali per lo studio, il gioco e lo sport, interiorizzando nuove competenze sociali utili per la propria autonomia.

In Comunità Diurna il minore sperimenta nuovi modelli di relazione e nuovi stili di vita, acquisendo una propria modalità di gestione dei pensieri, delle sensazioni, delle emozioni e dell'impulsività.

Lo stile educativo condiviso dall'équipe s'ispira agli elementi del "Sistema Preventivo" ideato da Don Bosco e riassunto nei tre termini di: "ragione, religione e amorevolezza":

- attraverso la **"ragione"** s'impara a superare l'istintività per lasciare spazio a tutto ciò che aiuta a convivere con gli altri, ad accettare il dialogo e la discussione, ad aderire a valori pregnanti per dare significato, con consapevolezza, alla propria storia evitando facili vie di fuga;

- attraverso la religione, si crea un **“orizzonte di senso”** nel quale i ragazzi possono scoprire la dimensione spirituale e valoriale dell’esistenza e sul quale possono maturare atteggiamenti autenticamente umani, nell’apertura alla Trascendenza, nella rilettura della realtà;
- l’**“amorevolezza”** come chiave di volta per accedere al “buono” che c’è in ogni ragazzo: solo chi fa esperienza di vera accoglienza, di vero ascolto e di vero affetto può mettere in campo risorse positive e riscattarsi da una condizione sfavorevole o di disagio;

#### 1.4 CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

##### LA COMUNITA’ DIURNA VIENE PRESENTATA AI RAGZZI COME CENTRO EDUCATIVO SALESIANO “SAN DOMENICO SAVIO”:

Il santo della famiglia Salesiana a cui si affidano tutti i giovani è proprio lui Domenico Savio: allievo di San Giovanni Bosco si è distinto per i segreti della Santità. Egli scrisse a Don Bosco un biglietto dove gli chiedeva di aiutarlo a farlo diventare santo e il sacerdote gli rispose con tre piccole regole:

1. allegria;
2. impegni nei doveri di studio e allegria;
3. fare del bene.

Queste per la nostra comunità diurna sono i principi fondanti e per questo motivo abbiamo dedicato a San Domenico Savio il nome della “Casa”.

Nel logo si vede disegnato un germoglio perché l’adolescenza, intesa come rinascita, può essere quel momento della crescita dove poter seminare delle buone basi per poi far crescere piante/persone forti con valori positivi per la società. Il logo è bianco e verde, bianco per il candore che appartiene ai più giovani e verde per simboleggiare la speranza che riescano a trovare la strada giusta per realizzare i loro sogni e perché i giovani sono speranza per noi adulti.

##### LA COMUNITA’ DIURNA VORREBBE CONTRADDISTINGUERSI PER:

- **Accoglienza e spirito di famiglia:** sia nell’ambiente sia nelle relazioni. A livello architettonico nella recente ristrutturazione si è tenuto conto di alcuni spazi già preesistenti come la cucina, rinnovata con materiale di recupero e resa più funzionale per ospitare un piccolo gruppo di adolescenti in modo che possa trasformarsi in quel focolare caldo che accoglie e ristora, luogo del pranzo e delle merende e dei momenti di condivisione e di giovialità. La sala “cinese” stanza adiacente alla cucina che è usata dai ragazzi per lo studio ma che all’occorrenza si trasforma in sala riunioni per gli adulti e i servizi del territorio. La biblioteca, un’ampia stanza destinata allo studio e al gioco ludico nei giorni freddi e di pioggia. Il laboratorio artistico, atelier di Arteterapia. I servizi igienici e la presenza di due uffici, uno riservato al Responsabile Salesiano e il secondo agli Educatori Professionali. La descrizione della casa a nostra disposizione vuol così servire per far comprendere meglio l’idea di Famiglia: casa che accoglie e che si mette a disposizione con il poco che si ha per i ragazzi.

Questo luogo vuol essere una casa “modificabile” a seconda dei gusti e delle esigenze dei giovani stessi. I pomeriggi sono strutturati per aiutare i minori a portare avanti i loro impegni personali che possono variare dallo studio, alla socializzazione, all’integrazione, alla cooperazione e all’arricchimento di esperienze extra scolastiche per il raggiungimento di una conoscenza e autonomia sempre più consapevole. A condividere questo stile Familiare ci avvaliamo di giovani Volontari-Animatori che richiedono presso la nostra struttura la possibilità di fare esperienza e donare del tempo ai più piccoli.

- **Vivacità di proposte ludiche, laboratoriali e di relazione con il territorio:** per un ambiente dinamico e che cerca di creare canali per immettere le energie dei nostri giovani verso dimensioni costruttive e di bellezza. Possiamo inserire a seconda dei talenti di ciascun minore dei laboratori manuali come la nostra falegnameria Bottega Tettoia Pinarci (sui social @botteगतettoiapinardi), l’atelier di Arteterapia, l’orto estivo e la possibilità di usufruire del grande prato adibito a campo da calcio adiacente alla nostra comunità diurna. Inoltre in questi anni abbiamo intrecciato relazioni

con realtà del territorio, come il Relè San Michele (una fattoria didattica), il Ranch Barlot (un maneggio nei pressi di Caprino Veronese), il giardino dei Sogni (realtà naturalistica presso la frazione di Porcino a Caprino Veronese), dove ci si può recare per gite o anche per creare progetti educativi personalizzati e tagliati su misura dei nostri minori.

- ***Per la posizione particolare:*** ci troviamo immersi in un contesto di Villaggio Educativo Comunitario, infatti, sono presenti ben quattro realtà importanti: la Comunità per Minori “Casa Don Bosco” madre del nostro progetto; sottostante il nostro appartamento si trova la Comunità dei Giovani, comunità terapeuti per adulti; nella villa Torri Giuliari da ormai qualche anno si trovano giovani della Comunità Shalom di Brescia fondata da Suor Rosalina in cammino terapeutico. Questo rende tutto molto più fluido e con la possibilità di interagire con queste realtà in modo guidato e a scopo preventivo. Inoltre l’inserimento pluriennale della famiglia Salesiana nel territorio, offre un retroterra favorevole per la partecipazione attiva ad eventi della zona.

## **1.5 L’EQUIPE EDUCATIVA**

L’équipe educativa è formata dal Responsabile, dal Coordinatore, gli Educatori-Professionali, i Volontari e ogni due settimane si aggiunge il Supervisore.

L’équipe si svolge settimanalmente, è preparata e coordinata dal Coordinatore in condivisione con il Responsabile Salesiano, prevedendo quattro ambiti:

1. Formazione e approfondimento nell’area filosofica-antropologica, pedagogica, psicologica e psichiatrica;
2. Condivisione dei vissuti;
3. Gestione e organizzazione, programmazione;
4. Supervisione, del lavoro educativo e dei rapporti nella Comunità Diurna.

## 1.6 TIPOLOGIA DEL PERSONALE, RUOLI E MANSIONI

RUOLI/SERVIZI	MANSIONI E COMPITI	TIPO DI RAPPORTO
<p>RESPONSABILE</p> <p>Don Paolo Bolognani</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formazione degli Educatori sui valori Salesiani;</li> <li>○ Promozione del volontariato;</li> <li>○ Rapporti con SCS e con l'ispettoria Salesiana;</li> <li>○ Supervisione dei rapporti con i Servizi invianti e le scuole;</li> <li>○ Concorda accoglienze e dimissioni proposte all'equipe;</li> <li>○ Collegamento con la Chiesa e il territorio.</li> </ul>	<p>COMUNITA' SDB</p>
<p>RESPONSABILE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>Michele Gandini</p>	<p><b>Responsabile amministrativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gestione amministrativa;</li> <li>○ Referente bilanci;</li> <li>○ Autorizzazione spese straordinarie;</li> <li>○ Referente commercialista e banche;</li> <li>○ Rapporti economici con l'ispettoria;</li> </ul> <p><b>Referente progettuale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Referente nuovi progetti comunità e servizi territoriali</li> <li>○ Supervisioni progetti in capo all'ente</li> <li>○ Supervisioni attività di autorizzazione all'esercizio e accreditamento</li> </ul>	<p>CONTRATTO AGIDAE</p>
<p>COORDINATORE/EDUCATORE 1</p> <p>Ester Giovanna Albanese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gestione ordinaria della comunità diurna;</li> <li>○ Formulazione e monitoraggio PEI;</li> <li>○ Mansioni specifiche a seconda dei PEI;</li> <li>○ Presenza educativa per uno "spirito di famiglia";</li> </ul> <p><b>Funzione di coordinatore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Coordinamento dell'equipe;</li> <li>○ Gestione ordinaria e straordinaria del lavoro educativo;</li> <li>○ Rapporto educativo con i Servizi invianti e con le famiglie di origine;</li> <li>○ Gestione del volontariato;</li> <li>○ Organizzazione della formazione;</li> </ul>	<p>CONTRATTO AGIDAE</p>
<p>EDUCATORE/TIROCINANTE 2</p> <p>Marta Tacchella</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gestione ordinaria dei pomeriggi comunitari;</li> <li>○ Formulazione e monitoraggio dei PEI;</li> <li>○ Mansioni specifiche a seconda dei PEI;</li> <li>○ Presenza educativa per uno spirito di famiglia;</li> </ul>	<p>CONTRATTO AGIDAE</p>
<p>PSICOLOGO</p> <p>Emil Nobis</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Supporto all'equipe per un lavoro mirato con i minori;</li> <li>○ Responsabile della falegnameria didattica;</li> <li>○ Percorsi di accompagnamento e supporto psicologico.</li> </ul>	<p>CONTRATTO AGIDAE</p>

SUPERVISORE	○ Supervisione dell'equipe	PRESTAZIONE
Antonio Conte		
VOLONTARI	○ Sostegno agli educatori; ○ Condivisione della vita comunitaria; ○ Accompagnamenti.	STAGE, SERVIZIO CIVILE, VOLONTARI

## PARTE 2 PROCESSI DI GESTIONE:

### a) PRESA IN CARICO DEL MINIORE

La modalità operativa di presa in carico si snoda nei seguenti passaggi:

- richiesta formale da parte dei Servizi Sociali inviati attraverso una breve relazione scritta e successiva valutazione in equipe sulla possibilità dell'accoglienza;
- il coordinatore con gli educatori effettuano un incontro di conoscenza con il minore con l'obiettivo di vagliare la motivazione, conoscere la sua storia e presentare lui gli spazi e il progetto in tutta la sua interezza;
- l'inserimento del minore è determinato dal Servizio Sociale inviante, con decreto del tribunale o con la corresponsabilità dei genitori.

Nei contatti e colloqui di valutazione si cerca di coinvolgere tutte le istanze: famiglia, servizio pubblico, sostegno psicologico; il primo colloquio con il minore può essere fatto presso l'ufficio dei servizi inviati o presso la nostra comunità diurna dove verrà spiegato il funzionamento e le sue regole.

Documentazione per l'ammissione: l'ammissione avviene in seguito alla richiesta scritta del Servizio Sociale inviante e con la formalizzazione di una successiva convenzione. Il ragazzo accolto dovrà dare la disponibilità di poter fotocopiare i suoi documenti, carta d'identità e tessera sanitaria e da parte del Servizio Sociale si richiede una relazione psico-sociale e un impegno di spesa. Serve inoltre una delega per le gite o le attività svolte dalla comunità diurna, sottoscritta da chi esercita la patria potestà del minore.

Attività educative legate all'accoglienza: piccola festa di benvenuto con il gruppo già esistente di minori della comunità diurna con l'inserimento nelle attività giornaliere della comunità diurna.

### b) MODALITA' DI PERMANENZA

Elaborazione del Progetto Educativo Individuale: il coordinatore e gli educatori, in sinergia all'Assistente Sociale responsabile del caso, dopo un periodo di osservazione di un mese, elaborano un progetto educativo personalizzato il quale dovrà contenere, oltre agli obiettivi da perseguire, il periodo presunto di permanenza in comunità diurna e le forme di sostegno da attivare a favore della Famiglia di origine.

Tipologia delle prestazioni offerte: in uno spirito di famiglia si cerca di far vivere ai ragazzi un'esperienza di positiva quotidianità dove ogni momento di vita comune è occasione di crescita.

I principali servizi offerti sono:

- supporto educativo personalizzato;
- supporto psicologico;
- accompagnamento scolastico nello studio quotidiano o affiancamento all'esperienza lavorativa/stage;
- accompagnamento nella ricerca di senso, valoriale e spirituale;
- esperienza di vita comunitaria;

- cura della persona nel suo insieme: aspetto igienico, culturale, sportivo, del comportamento sociale;
- organizzazione propositiva del tempo libero;
- attività di riequilibrio dei legami familiari originari;
- inserimento in attività laboratoriali, artistiche e sportive.

#### **c) DIMISSIONI**

La dimissione è prevista su proposta dell'équipe:

- quando cessano le condizioni che hanno determinato l'inserimento in Comunità Diurna o per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Educativo Individuale;
- quando per gravi e comprovati motivi la presenza del Minore reca danno agli altri ospiti, pregiudicando gli obiettivi di crescita e di sviluppo in seguito alla sistematica violazione delle regole fondamentali di buona e civile convivenza. Le dimissioni sono concordate con i Servizi Sociali inviati e devono essere tassativamente esecutive dopo 3 relazioni scritte con contenuto negativo da parte della Comunità Diurna al Servizio inviante.

#### **d) VERIFICA E REVISIONE, PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO**

I progetti educativi saranno sottoposti a verifica almeno trimestralmente in collaborazione con il Servizio Sociale inviante. Oltre alla supervisione che avrà un ritmo quindicinale, l'équipe educativa si ritaglierà ogni anno alcuni giorni di riflessione, formazione, verifica e programmazione.

#### **e) RAPPORTI DI COLLABORAZIONE EDUCATIVA**

Rapporti con la famiglia di origine: la famiglia è il valore fondamentale, diritto primario da salvaguardare e promuovere. La Comunità Diurna "San Domenico Savio" si pone in collaborazione costruttiva con la famiglia di origine, mai in sostituzione e ancor meno in contrapposizione. Si cercheranno percorsi possibili che da una parte tutelino il minore e dall'altra facilitino e promuovano la relazione familiare. Fin dal colloquio iniziale, con la presenza dei Servizi Sociali, si concorderanno le modalità di operare da parte del Servizio Sociale e della famiglia per un buon raggiungimento degli obiettivi, con lo scopo di mantenere una linea comune educativa-pedagogica in modo da non creare confusione o contrapporsi per il bene del ragazzo.

Rapporto con i Servizi inviati: siamo fermamente convinti della necessità della buona prassi da parte di tutte le agenzie in campo per un buon intervento educativo sul minore, sia che si tratti di prevenzione sia di recupero. La regia del progetto deve essere gestita dal Servizio Sociale inviante e curata con la collaborazione del coordinatore della Comunità Diurna.

#### **f) QUANTIFICAZIONE E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE RETTE**

Per queste informazioni vi preghiamo di fare riferimento al coordinatore della struttura o all'economista. I contatti sono reperibili dall'area "Contatti".